

# Ex Fcu, sindacati in difesa dei lavoratori

*Definito il cronoprogramma per la riapertura  
La priorità resta il futuro dei lavoratori in eccesso*

## Ex Fcu, sindacati: “Trentatre dipendenti da ricollocare subito”

► PERUGIA

Dopo il confronto sui tempi e sugli impegni per il futuro della ferrovia centrale umbra, la priorità resta la ricollocazione dei 33 lavoratori rimasti momentaneamente senza treno (12 dei quali sono umbertidesi). E' questa la priorità dei sindacati dopo le rassicurazioni della Regione che oggi incontrano i rappresentanti di Busitalia. Intanto i pendolari fanno una precisazione: "Rfi è la concessionaria che gestisce la struttura. La rete al ministero dei Trasporti".

► a pagina 3

Enrico Agamennone e Roberto Baldinelli

di Enrico Agamennone

► PERUGIA - Dopo l'incontro di mercoledì in Regione, la preoccupazione dei sindacati sulla sorte dell'ex Fcu è diminuita. "Dopo il confronto che ha portato rassicurazioni sui tempi e sugli impegni precisi messi in atto per il futuro della Ferrovia Centrale Umbra - spiegano - siamo più sereni. Adesso rimane da chiarire la sorte dei lavoratori rimasti momentaneamente senza treno". Lo hanno spiegato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa a Perugia, i segretari delle 4 sigle, Marco Bizzarri (Filt Cgil), Gianluca Giorgi (Fit Cisl), Stefano Cec-

chetti (Uiltrasporti) e Paolo Bonino (Faisa Cisl). L'occasione è servita, inoltre, per fare il punto della situazione in vista dell'incontro di oggi tra sindacati e Busitalia. "Ci presenteremo più distesi, ma decisi comunque a sciogliere i nodi ancora in essere - spiegano i rappresentanti dei lavoratori - valuteremo con attenzione qualsiasi ipotesi che ci farà l'azienda, ma servono passi avanti rispetto all'atteggiamento tenuto finora e grande senso di responsabilità". L'obiettivo fondamentale per i sindacati è quello di mantenere in ambito ferroviario tutto il personale in eccesso (si parla di 33 lavoratori), al fine di non disperdere competenze e

know-how, anche in considerazione dei tempi più ristretti rispetto alle previsioni iniziali. Dall'azienda, comunque, sono arrivate già diverse proposte, sia per il reimpiego sulla tratta non interessata dai lavori, sia per distacchi temporali in Trenitalia nelle regioni vicine. Una parte del personale sarà impiegato sugli autobus sostitutivi e, su base volontaria, saranno messi a disposizione dall'azienda corsi di formazione per la patente D. Dopo l'incontro con Busitalia partiranno le assemblee con il personale per valutare, insieme ai lavoratori, i risultati raggiunti. La soddisfazione dei sindacati, comunque, deriva principalmente da due punti, il primo è

legato alla durata dei lavori, sensibilmente diminuita rispetto alle prime previsioni, con la possibilità di riaprire ampi tratti della tratta nord già nel giro di pochi mesi, il secondo riguarda il subentro di Rete Ferroviaria Italiana, che avvenire in tempi molto stretti. Per i sindacati, a partire dall'incontro di domani si potrebbe davvero voltare pagina in questa vicenda "certamente non edificante per la nostra regione". "Il nostro compito - hanno concluso - sarà quello di vigilare costantemente sull'operato dei vari soggetti e soprattutto sul rispetto dei tempi fissati. Perché non si può immaginare l'Umbria del futuro senza la sua ferrovia".

**Caos trasporti**

**LAVORATORI**  
Sul tavolo diverse proposte dal reimpiego sulla tratta non interessata dai lavori, sia per distacchi temporali in Trenitalia nelle regioni vicine

**SINDACATI**  
Vicenda "certamente non edificante per la nostra regione il nostro compito vigilare sull'operato e sul rispetto dei tempi"



Fcu I sindacati chiedono di ricollocare i dipendenti momentaneamente in eccesso